Il più dolce augurio di serenità e di pace
COLOMBA Motta
UOVA PASQUALI CON SORPRESA

IL TIRRENO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Anno VI - N. 79 - L. 20 | DIREZIONE E REDAZIONE: Viale Alfieri, 5, Tel. 53.018, 53.127, 53.000 - AMMINISTRAZIONE: Via Magenta, 10, Tel. 53.028 - Livorno - PUBBLICITÀ: 19, Tel. 53.222 - Livorno (per la Toscana, Emilia, Marche); S.P.I. (per il rimanente territorio italiano e all'Estero) - ABBONAMENTI: anno 5750, sem. 1900, trim. 1000; coi lunedì 4450, 2250, 1175 - CCP 5/14989 | ★ Martedì 4 Aprile 1950

Il capolavoro delle caramelle Motta
CARAMELLE
Gilda Motta

BILANCIO DELLA DISCUSSIONE SULL'ORDINE PUBBLICO

La polemica va spegnendosi ma si riaccenderà all'arrivo delle armi

Gli obiettivi dell'opposizione e del governo, e le argomentazioni di Di Vittorio

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA, 3. — *Le acque si sono improvvisamente placate dopo il grande tumulto dei giorni scorsi, e i dibattiti parlamentari proseguono stancamente di fronte ad assemblee rarefatte. Si attende per mercoledì l'esposizione del ministro Pella a conclusione del dibattito sul bilancio del Tesoro; poi si dovrà prendere le vacanze pasquali come è suo, e soprattutto nostro, diritto.*

Dopo Pasqua la ripresa si inizierà con una riunione del Consiglio dei Ministri, cui farà seguito la riapertura delle Camere per la nuova intensa tornata di lavori.

Gli echi del dibattito sulla politica interna del Governo sono alquanto modesti. L'opposizione non ammette di essere stata battuta e vuole dimostrare il contrario; ma si tratta di argomentazioni alquanto generiche che non centrano la sostanza del problema.

Quale era l'obiettivo dei socialcomunisti? Dimostrare che il Governo viola la Costituzione e soffoca le libertà dei partiti popolari con una politica faziosa. Scelba ha detto che il Governo si vale di mezzi di azione riconosciuti costituzionali persino da comunisti autorevoli come il senatore Terracini e accolti nella legislazione di paesi democratici come l'Inghilterra, capovolgendo quindi la posizione a facendosi da accusato accusatore.

Cadrose le argomentazioni che si sono opposte a questa constatazione per sminuire l'importanza e la drammaticità del quadro. A proposito, per esempio, delle violenze di cui sono fatti segno i lavoratori non iscritti alla C.G.I.L., Di Vittorio ha osservato che questo, in fondo, è avvenuto sempre, perchè è naturale che i lavoratori che scioperano cerchino con ogni mezzo di ottenere la solidarietà attiva degli altri lavoratori in modo che lo sciopero riesca.

Ammettiamo pure che questo sia stato al certo permesso; ne conseguirebbe allora che lo Stato e la polizia dovrebbero assistere inerti alla bastonatura, al ferimento e magari al linciaggio dei lavoratori che non vitengono di farsi comandare dai dirigenti della C.G.I.L. Anche il furto esiste da che mondo è mondo; e anche il furto può avere certe volte delle attenuanti sul piano umano; questo non toglie però che lo Stato abbia il dovere inderogabile di impedire il furto e punire i ladri, così come ha il dovere di punire il pestaggio dei liberi lavoratori e di arrestare i bastonatori.

Di Vittorio pensa forse che lo Stato dovrebbe, al contrario, prestare il suo concorso alle squadre del pestaggio, riconoscendo la santità dello sciopero decretato dalla C.G.I.L.?

Abbiamo insistito su questa semplice esemplificazione perchè appaiano ben chiare le posizioni emerse dal dibattito.

Il ragionamento potrebbe essere fatto per tutte le forme di violenza elencate dal Ministro degli Interni, come per quel mese fatto per il rinnovato appello che l'on. Luigi Longo, vice-segretario del P.C.I., ha rivolto ai giovani comunisti radunati a Livorno, e a tutto il popolo italiano perchè «impediscano che le armi americane arrivino nel nostro Paese».

Su chiave più alta la polemica è ripresa questa sera dalla Voce Repubblicana, *la quale, rispondendo a Togliatti, osserva che questo non è il Governo dell'anticomunismo, ma il Governo della democrazia e della legge; che è come dire che l'anticomunismo del Governo — e si potrebbe aggiungere della democrazia — non esisterebbe se il comunismo non fosse, nella sua azione, antidemocratico e antilegalitario. Quanto poi alla tesi che il Governo dovrebbe agire caso per caso contro chi viola la legge e non predisporre una sistematica offensiva dei primitivi diritti contro un intero partito, il giornale repubblicano osserva che la pressione del Partito Comunista e dei suoi alleati è esercitata contro lo Stato democratico in modo non casuale ed episodico, ma continuo e permanente; è pertanto giustificato il Governo se dà a sua volta direttive di carattere generale e sistematico sul modo di arginare questa pressione.*

Dei risultati dell'azione dei giorni scorsi nel Paese e nel Parlamento si deve essere occupata oggi la Direzione del Partito Comunista e un ulteriore e più ampio esame sarà fatto in seno al Comitato Centrale del P.C.I. convocato per il 12 aprile, subito dopo le feste pasquali. Seguirà a ruota il Consiglio Nazionale della Democrazia Cristiana, convocato, come sapete, per il 16.

Dalla opposizione si annunzia la presentazione di una mozione alla Camera sul mancato controllo parlamentare sui fondi E.R.P. e la loro amministrazione. I presentatori della mozione, tra cui sono Lombardi e Pieraccini del P.S.I., Cerrato e Invernizzi del P.C.I., chiedono che il Governo dia conto dei criteri seguiti per l'utilizzo del fondo lire e soprattutto su quelli che si intendono seguire in avvenire per il finanziamento e l'acquisto di macchinari e attrezzature, che «devono essere diretti anziché a favorire gruppi monopolici, a stimolare l'economia nazionale con particolare riguardo alla piccola e media industria».

Singolare davvero vedere la firma di parlamentari comunisti in calce ad un documento in cui in fondo si riconosce che gli aiuti E.R.P. potrebbero servire a potenziare qualche cosa e non solo a ridurre alla rovina la Nazione e alla fame i nostri lavoratori a tutto beneficio dei vampiri di oltre Atlantico!

Sul piano sindacale si annuncia il fallimento di un tentativo promosso dall'Unione Italiana del Lavoro (socialdemocratica e repubblicana) per una intesa per un fronte unico sindacale. Fra tutte le organizzazioni sindacali, la L.C.G.I.L. non ha accettato e l'on. Pastore ha spiegato la sua opposizione con due argomenti: la sperimentata impossibilità ad ogni forma di vera collaborazione con i comunisti e la persistente campagna di denigrazione a cui è fatta segno la Libera Confederazione da parte della concorrente. Pastore è un uomo che va per la sua strada e vedremo se quelli dell'U.I.L., che si ripromettono di insistere, riusciranno a spuntarla.

Segnalato da tutte le principali città, non escluse le periferie e i comizi per la petizione federalista, il successo di interesse e di pubblico ottenuto dalla campagna. Nonostante le divisioni e le incomprensioni, è certamente sintomatico questo crescente attaccamento degli italiani per un ideale certo ancora remoto ma per il quale merita pur sempre combattere, come quello dell'Unione Confederale Europea.

Enrico Mattei

La situazione di disagio dei cantieri marittimi in discussione al Senato

ROMA, 3. — Dopo l'approvazione di alcuni disegni di legge, il Senato ha iniziato oggi la discussione generale sul bilancio del Ministero della Marina Mercantile. Quello attuale è il terzo preventivo presentato all'esame del Senato in 18 mesi e comporta delle spese ordinarie e straordinarie quale importo delle sovvenzioni alle Società assuntrici di servizi con carattere postale e commerciale.

La relazione mette in rilievo la particolare situazione di disagio dei nostri cantieri che, nonostante le loro alte tradizioni storiche e tecniche, si vedono costretti ad una forzata contrazione della loro attività a seguito della preferenza degli armatori italiani all'acquisto di navi straniere per l'enorme divario tra prezzi interni e quelli stranieri. Oggi infatti gli armatori italiani trovano facilmente navi usate ma in ottimo stato e quindi subito utilizzabili, a 35.000 lire circa la tonnellata, mentre la costruzione di navi nei cantieri italiani si eleva ad oltre 200.000 lire la tonnellata, con una consegna a termini di tempo che per quanto possano essere accelerati restano tuttavia sempre lunghi. Anche la cessazione delle ordinazioni di carattere militare è stata causa non ultima della crisi di produzione e di lavoro dei nostri cantieri che in linea generale è peggiorata in questi ultimi anni per effetto specialmente della svalutazione della sterlina del settembre scorso e dello svilimento dei noli. Nonostante questa situazione, non è concepibile che si debbano lasciare morire i nostri cantieri che occupano una massa di circa 70.000 lavoratori. La relazione sostiene l'opportunità che siano compiuti tutti gli sforzi per dare efficienza ai nostri cantieri smobilizzando eventualmente i pochissimi che in realtà non abbiano sufficiente organizzazione tecnica o difettino di specializzazione di manodopera.

Intrattenendosi sulla questione dei recenti scioperi marittimi la relazione mette in affermità il principio del rigoroso rispetto della libertà di lavoro, riprova qualsiasi slittamento delle agitazioni di carattere economico sul piano politico, e conclude auspicando che a rinvigorire lo stremato fascio del Nostro Naviglio la Marina Mercantile si ricorra all'utilizzazione, almeno per una esigua quota, dei fondi E.R.P.

Il Discussione generale è stata aperta dai senatori comunisti Ruggeri e Voccoli, i quali hanno tenuto due discorsi di netta opposizione. E' seguito il senatore Giacometti (P.S.I.), il quale ha posto in rilievo la situazione svantaggiosa dei porti dell'Adriatico rispetto a quelli del Tirreno, in conseguenza delle facilitazioni tariffarie e del maggior traffico navalo verso questi ultimi a tutto danno dei primi.

Ha successivamente parlato il sen. Tonelli (P.S.U.), il quale ha rilevare la esiguità della disponibilità del Ministero della Marina Mercantile, ha concluso dichiarando di non poter consentire al programma governativo.

Domani due sedute. Nella seduta pomeridiana il Senato si intratterrà sul disegno di legge dei miglioramenti agli statali.

L'arrivo della commissione per il riconoscimento a New York delle lauree italiane in medicina

ROMA, 3. — E' giunta a Roma, in visita ufficiale, la Commissione del «Board of Regents» dello Stato di New York; incaricata di studiare la possibilità di dare riconoscimento alla laurea italiana in medicina nello Stato di New York. La Commissione è così composta: presidente: dr. Dominic P. Fiorello, membro italo-americano del «Board of Regents»; Irwin Conroe, Commissario per l'istruzione professionale dello Stato di New York; dr. Donal Sheehan, professore alla Scuola di Medicina della New York University, consulente alla educazione medica.

S. E. Vischia, Sottosegretario alla P. I., presenti il Direttore Generale all'istruzione superiore, comm. Petrocchi, il prof. Puntoni, Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia all'Università di Roma, e il prof. Canapi, capo di gabinetto dell'Alto Commissario all'Igiene e Sanità Pubblica, ha ricevuto la Commissione, con la quale si è intrattenuto a lungo.

Durante la sua permanenza in Italia, la Commissione visiterà le principali Università cliniche e renderà conto della sua organizzazione e dello sviluppo degli studi medici del nostro Paese e per aver modo di discutere con le personalità italiane più rappresentative in questo campo, i vari problemi connessi a questo settore della scienza.

L'epicentro del terremoto nelle colline livornesi

Gravissimi danni a Castelnuovo della Misericordia, Gabbro e Nibbiaia - Si parla di un antico vulcano spento

Notte di spavento quella fra sabato e domenica scorsa nelle frazioni di collina nel Comune di Rosignano Marittimo. La fortissima scossa di terremoto che ha allarmato tutto il Livornese e provincie limitrofe, ha avuto qui una intensità maggiore: a Castelnuovo della Misericordia il fenomeno si è manifestato con più violenza e si rivela tuttora con maggiore frequenza. I danni sono enormi e di elevata entità. Si calcola che circa il 70 per cento delle abitazioni siano rimaste lesionate, alcune assai gravemente. E' evidente che l'epicentro del sisma deve essere localizzato nel triangolo Gabbro - Nibbiaia - Castelnuovo della Misericordia, nel quale si continuano ad avvertire leggere ma frequenti scosse.

La fantasia popolare ha dato la stura alle più fantastiche dicerie. Vecchi minatori del posto asseriscono che nella vicina miniera di Montecatini esistevano, in tempi non molto remoti, sorgenti di acqua calda; vi si verificavano inoltre emanazioni di gas, piccoli crateri eruttivi ed altri fenomeni di natura vulcanica. In località Poggibolleri si ricorda una sorgente calda ora scomparsa; la leggenda ci tramanda il mito di un vulcano che aveva il suo cratere sulla vetta del Poggiopelato. Tutte fantasie, forse; ma una certezza intanto c'è; quella dei danni, non certo trascurabili, di questo terremoto.

Ieri l'ingegnere del Municipio di Rosignano Marittimo ha fatto un sopralluogo nelle frazioni colpite per valutare l'entità del malanno ed ha riscontrato che il centro più danneggiato è quello di Castelnuovo della Misericordia; seguono Gabbro e Nibbiaia ed al Gabbro molte sono le abitazioni danneggiate; in quest'ultima località le case lesionate sono trenta, compresa la Caserma dei Carabinieri di recente costruzione. Da tre notti la popolazione della zona vive all'aperto, rifugiata nelle capanne, su autobus, barrocci, carri e carretti, pur di non vivere al chiuso, negli edifizi, sotto l'incubo delle scosse che si susseguono.

A Colognole, in Comune di Collesalvetti, la villa Fernandez Affricano è rimasta seriamente lesionata dalle ultime scosse; dalle altre località del vasto Comune non si hanno però notizie di altri danni di rilievo. Tuttavia anche in questo caso il panico prodotto dall'insolito fenomeno fra quelle popolazioni non è stato indifferente.

Nemmeno a Livorno la tranquillità è tornata, sebbene ieri sia stata solo registrata una lieve scossa che molti non hanno neppure avvertita. Le tensione dei cittadini si rivela in caratteristiche manifestazioni d'ansia, quali, ad esempio, l'assedio telefonico posto fin dalla sera della prima scossa — sabato scorso — agli osservatori geodinamici più vicini. Ci informa, infatti, Padre Onorio Vannucchi, direttore dell'Osservatorio di Prato, che il campanello del suo telefono non ha avuto riposo negli ultimi due giorni. Nell'intento di portare un po' di tranquillità degli animi, anche Padre Vannucchi — come già ha fatto ieri il prof. Schiavazzi di Livorno — ci autorizza a rendere noto, sulla fede della sua ben nota competenza di vecchio studioso dei movimenti tellurici, che il periodo sismico livornese fra questi giorni è stato a «fase massima iniziale». Ora, quando si hanno periodi sismici di questo genere, l'esperienza ci insegna che difficilmente si hanno scosse superiori alla scossa iniziale, per cui le scosse di assestamento si prolunghino per diversi giorni.

«Venti anni di esperienze e di osservazioni su zone simiche diverse, compresa quella livornese — scrive Padre Vannucchi — hanno sempre confermato la bontà del principio, e sarebbe strano che dovesse fare eccezione l'attuale perturbamento dellinsta. Ripeto: consciamo ormai le abitudini, diciamo così, di questi epicentri. Nei loro svolgimenti si sono sempre mantenuti costanti: scossa massima la prima, scosse sempre minori le susseguenti, fino al riassestamento complessivo, che ci insegna geologici perturbati. E così pensiamo sarà anche questa volta».

I DIRIGENTI DELLA S. GIORGIO respingono la mediazione del ministro Marazza

GENOVA, 3. — Quest'oggi il Ministro del Lavoro on. Marazza è giunto a Genova per presiedere una riunione per dirigenti della San Giorgio e dei rappresentanti sindacali e delle maestranze, per tentare una composizione della complicata vertenza.

Senonchè i dirigenti della Società, poco prima dell'ora stabilita, hanno fatto sapere che non intendevano partecipare alla riunione e non ripetevano la possibilità di alcuna base di accordo, essendo essi tuttora fermi nella determinazione di mantenere il licenziamento di tredici operai.

Pertanto la riunione non poteva aver luogo, e il Ministro Marazza doveva rinunciare, suo malgrado, al tentativo di mediazione.

Per domani è indetta una riunione di tutte le maestranze portuali della Liguria, che prevede un inasprirsi della situazione già molto delicata.

IMPORTANTE TEORIA sulla crocefissione di Gesù

PARIGI, 3. — In occasione della Settimana Santa, un chirurgo dell'Ospedale parigino di San Giuseppe, il dott. Barbet, ha pubblicato un'importante opera sulla crocifissione di Cristo, frutto di oltre 20 anni di studi.

Secondo il Barbet, Cristo non sarebbe stato crocifisso con l'introduzione dei chiodi nelle palme delle mani, come rappresentato dalla iconografia, ma mediante trafissione del dorso delle mani, e precisamente nei due spazi interossei del nervo mediano. Si tratta di una delle sofferenze più atroci che possano immaginarsi, accompagnata da una brusca caduta della tensione arteriosa, lo studioso ritiene che Cristo non sia morto di crisi cardiaca, nè di occlusione grave del pericardio, nè di sincope dovuta alla degluizione di acqua acetata, il decesso sarebbe stato invece dovuto ad un'asfissia.

In effetti, la posizione delle braccia, con conseguente all'inibizione della dilatazione della gabbia del dorso provoca una grave inibizione della circolazione. I battiti del cuore precipitano e s'indeboliscono, l'ossigenazione del sangue è ostacolata, e il sovraccarico di acido carbonico provoca una specie di stato tetanico.

All'asfissia il crocifisso non poteva sfuggire, temporaneamente, che poggiando sui piedi fissati al legno della croce. La trazione sulle mani veniva così ad essere ridotta, l'affaticamento degli arti inferiori costringeva tuttavia il condannato, dopo un certo tempo, a riprendere l'antica posizione, e il processo asfittico ricominciava. L'agonia dunque, si svolgeva in una serie di abbandoni e di riprese, di asfissia e di respirazione.

La teoria di Barbet spiegherebbe d'altra parte il fatto storico, restato finora inspiegabile, per cui i carnefici spezzavano ad un certo punto le gambe dei supplitiati, che in tal modo erano destinati all'asfissia finale.

LA CRISI DEL BELGIO

Re Leopoldo e Deveze si sono incontrati a Ginevra

Il "premier„ avrebbe suggerito al sovrano di abdicare a favore del primogenito

GINEVRA, 3. — Il Primo Ministro designato belga, Albert Deveze, ha avuto oggi con re Leopoldo un colloquio, durato circa un'ora e mezza.

L'esposizione liberale, che è venuto a Ginevra dietro incarico del suo partito per informare il sovrano sullo sfavorevole esito della sua missione informativa, ha fatto alcune dichiarazioni ai giornalisti al termine del colloquio. Deveze ha innanzi tutto reso noto che nessun comunicato verrà diramato sul suo incontro odierno col sovrano, e che «in questa grave questione, che potrebbe coinvolgere non solo il Belgio ma l'intera Europa, la stampa può rendersi utile soltanto con il silenzio».

Successivamente Deveze ha dichiarato ai giornalisti di aver informato il Sovrano delle consultazioni avute nell'esplicazione del suo mandato e che il Re gli aveva confermato di volersi attenere al punto di vista espresso nella dichiarazione del 16 marzo ai presidenti della Camera e del Senato.

Deveze si è poi rifiutato di precisare se il colloquio fosse o meno presente il Principe ereditario Baldovino. Si ritiene che Deveze abbia suggerito a re Leopoldo di tornare sul trono per un periodo breve e determinato, e di abdicare subito dopo in favore del figlio primogenito.

Il ministro Deveze è stato costretto stasera a rinviare a domattina la sua partenza per Bruxelles, a causa di un guasto al motore del suo aereo speciale. Un altro apparecchio è partito da Bruxelles alla volta di Ginevra. Si ritiene che il ministro potr ãlasciare la Svizzera «Le Peuple» organo del Partito socialista, quando il foglio comunista «Le Drapeau Rouge» lanciano oggi un appello ai lavoratori perchè essi si oppongano al ritorno del re. «Le Peuple» dopo aver affermato che «La sorte della democrazia è in gioco», scrive: «Fate manifestazioni in massa e che ogni come ieri la vostra volontà sia emo».

Per la 18.a volta La Russia abbandona una Commissione dell'O.N.U.

LAKE SUCCESS, 3. — I rappresentanti dell'URSS e della Polonia hanno abbandonato le riunioni della Commissione Sociale dell'ONU in seguito al rigetto della mozione sovietica che chiedeva l'espulsione della delegazione nazionalista cinese.

La mozione sovietica è stata respinta con 12 voti contro 3 (URSS, Polonia, Jugoslavia) E' questa la diciottesima volta che un rappresentante sovietico abbandona un organo dell'ONU a causa della divergenza circa la rappresentanza cinese.

Mosca respinge la nota per il «rublo diplomatico»

LONDRA, 3. — Il governo russo ha consegnato ieri all'Ambasciata inglese a Mosca una nota con la quale respinge la protesta britannica per l'eliminazione del rublo diplomatico dopo giugno.

Nella nota il ministro degli esteri sovietico, Andrei Cyshinsky, dichiara che i commenti britannici sul costo della vita in Russia costituiscono una interferenza negli affari interni della Russia.

Si nota non fa riferimento all'abolizione del cambio diplomatico del rubli, ma si limita a contestare il punto di vista inglese secondo il quale la reale rivalutazione del rublo ha avuto l'effetto di aumentare grandemente il costo della vita per coloro che usano valuta estera.

La "Dixmude„ a Biserta con gli aerei americani forniti alla Francia

PARIGI, 3. — E' giunta iersera nel porto di Biserta la portaerei francese «Dimunde», che porta degli aerei forniti alla francia dagli Stati Uniti in base al PAM.

Si apprende a fonte autorizzata che verranno sbarcati a Biserta 22 caccia «Hellcat» e 22 apparecchi antisommergibili «Helldiver», destinati alle forze aeree della Marina. E' questo il primo contingente di aiuti militari per la Francia, conformemente all'accordo bilaterale francoamericano.

Un secondo stormo PAM inviato in Inghilterra

WASHINGTON, 3. — Il secondo stormo di rifornimento dell'Armata Aerea americana è partito oggi in volo per l'Inghilterra ai termini delle clausole del PAM.

Esso è formato da 20 apparecchi B-29 destinati a rifornire in volo gli aerei da bombardamento.

STALIN IN CRIMEA per un periodo di riposo prescrittogli dai medici

NEW YORK, 3. — Secondo quanto ha affermato il noto giornalista Drew Pearson nella sua radiotrasmissione settimanale, il Generalissimo Stalin si troverebbe in Crimea, a trascorrervi un periodo di riposo prescrittogli dai medici in seguito ad un attacco cardiaco.

Sempre secondo Pearson, sarebbe questo il secondo attacco del generale che lo sarebbe stato colpito Stalin. Il primo egli lo avrebbe avuto in aereo durante il viaggio di ritorno dalla conferenza di Teheran.

Preoccupazioni per la salute del Cancelliere dello Scacchiere

LONDRA, 3. — Interrogato da un corrispondente dell'A.F.P. in merito alle voci secondo cui le condizioni di salute del Cancelliere dello Scacchiere Sir Stafford Cripps desterebbero vive preoccupazioni, un portavoce del Ministero del Tesoro ha risposto: «Non abbiamo alcuna dichiarazione ufficiale da fare a tale proposito».

Per altro, negli ambienti prossimi a Cripps, si dichiara che il Cancelliere gode buona salute ed è presentemente occupato a preparare il bilancio per l'anno 1950-51, che dovrà essere presentato alla Camera dei Comuni il 18 aprile prossimo.

I TESORI DI GOERING valgono assai meno di quanto si supponeva

MONACO, 3. — Un funzionario americano ha reso noto che le autorità di occupazione stanno facendo indagini per accertare se i tesori rinvenuti sepolti nel sotterraneo del castello di Goering a Neuhas (presso Norimberga) appartenessero legalmente a Goering stesso. Il funzionario ha precisato che, pur trattandosi di cose di gran pregio, il loro valore è certo molto inferiore a quello che viene ad essere attribuito dalla popolazione locale.

PESSIMISTICHE DICHIARAZIONI DI MAC CLOY

La minaccia di una grave crisi incombe su tutta l'Europa

La formazione di una "polizia del popolo„ costituisce una violazione degli accordi a quattro - Preoccupazioni per la "marcia della Pentecoste„

WASHINGTON, 3. — Nella sua deposizione alla commissione parlamentare per gli stanziamenti, Mc Cloy ha fatto la seguente dichiarazione a proposito della situazione in Germania: «Ho visto e per un sentimento di inferiorità o per il timore di un attacco che i russi esercitano la loro pressione sull'occidente e organizzano potenti armate, flottiglie aeree e squadre sottomarine; non per questi motivi mi è russo pensar che i loro epurazioni politiche, i loro cosiddetti processi, il loro programma di lavoro in un regime di schiavitù e che essi fanno una così vasta propaganda in Germania. I russi — ha continuato Mc Cloy — esercitano questa pressione perchè, per lo meno, secondo me, essi hanno coscienza della propria potenza e nutrono speranze in un immediato successo».

Essi puntano sulla Germania e l'Estremo Oriente, ma la Germania è primo obiettivo, ed essi sentono di poter rapidamente far da padroni sulla democrazia occidentale.

La lotta è immediata e intensa. Noi in Germania — ha detto Mc Cloy — riteniamo di essere ad un punto critico della storia, e credo che nessuna persona che avverta le forze in contrasto sull'Europa possa pensar di diversamente. Mio compito è essere franco, ed esprimo il timore di una vera crisi sull'Europa.

Anche sulla questione della marcia della giovinezza a Berlino, a Pentecoste, Mc Cloy ha detto che la cosa può divenire seria.

Secondo l'Alto commissario americano nella Germania occidentale esiste un autentico esercito, benchè ora camuffato da corpo di polizia. Esso avrebbe ora la forza di 45 mila uomini, suscettibili di diventare centinaia di migliaia. Tale esercito mascherato sarebbe addestrato da ufficiali di carriera dell'ex esercito di Hitler e da «vecchi comunisti».

«Quanto esso possa rimanere fedele — ha aggiunto Mc Cloy — non so dire, ma i tedeschi, quando sono inquadrati, obbediscono di solito agli ordini ricevuti».

Un portavoce del Foreign Office ha fatto alcune dichiarazioni dalle quali risulta che gli ambienti inglesi si condividono le preoccupazioni espresse da Mc Cloy sulla situazione nella Germania orientale.

Sembra infatti a Londra fuori di dubbio che le autorità sovietiche tendano sempre ad assorbire nella zona sovietica l'ex capitale del reich. Pur tenendo conto degli speciali scopi cui quali è stato redatto il rapporto di Mc Cloy, si ritiene che alcune delle iniziative prese dalle autorità di occupazione sovietiche nella zona da esse amministrata siano piuttosto inquietanti.

Gli esperti del Foreign Office ritengono di avere le prove che l'U.R.S.S. appoggia la formazione di una polizia del popolo nella quale sono inquadrati circa 45.000 giovani in uniforme e dotati di armamento leggero. Tale iniziativa, secondo gli ambienti inglesi, costituisce una violazione degli accordi a quattro contro il rinascere di forze armate tedesche sotto qualsiasi forma.

Malgrado questa atmosfera pessimistica, non si ritiene tuttavia che le manifestazioni previste per la Pentecoste a Berlino possano dar luogo a gravi incidenti, nè si attende opportuno procedere in esame la possibilità di procedere alla creazione di una simile polizia nella Germania occidentale. «Il governo inglese — ha affermato il portavoce — resta fedele alla sua politica di smilitarizzazione della Germania».

Con particolare attenzione le autorità inglesi hanno esaminato il passo delle ultime dichiarazioni del cancelliere Adenauer nelle quali si accenna a delle garanzie supplementari per la sicurezza della Germania occidentale: «Il Foreign Office si tiene a precisare l'inesattezza della asserzione di Adenauer, secondo cui la Gran Bretagna avrebbe respinto la sua richiesta. Questa richiesta è invece sempre al lo stallo, ma l'opinione del governo inglese in proposito è che il Patto Atlantico costituisca di solo una sufficiente garanzia di sicurezza.

IMPORTANTI CONCORSI alle cattedre universitarie

ROMA, 3. — Il Ministero della P. I. comunica che il Consiglio Superiore della P. I. ha approvato l'apertura dei seguenti concorsi universitari:

Facoltà di Giurisprudenza: Storia del diritto romano (Università Ferrara), diritto civile (Università Camerino), diritto amministrativo (Università Catania), economia politica (Università Siena).

Facoltà di Scienze Politiche: Storia dei trattati e politica internazionale (Università Firenze), diritto del lavoro (Università Perugia).

Facoltà di Economia e Commercio: Ragioneria generale ed applicata (Università Catania), geografia economica (Università Bari), diritto commerciale (Università Roma), storia della filosofia (Università Pavia), storia medioevale e moderna (Università Cagliari), storia medievale (Università Milano), letteratura italiana (Università Catania), letteratura latina (Università Cagliari), lingua e letteratura francese (Università Pisa), lingua e letteratura albanese (Università Palermo), paleografia (Università Palermo), paleografia (Università Bologna).

Facoltà di Magistero: Lingua e letteratura tedesca (Università Cagliari), istituzione di diritto pubblico e legislazione scolastica (Università Cagliari).

Facoltà di Medicina e Chirurgia: Patologia speciale chirurgica, ecc. (Università Bari), fisiologia (Università Milano), anatomia umana normale (Università Bari), anatomia e istologia patologica (Università Ferrara), clinica otorinolaringoiatrica (Università Padova), clinica ostetrica e ginecologica (Università Sassari), medicina legale e delle assicurazioni (Università Sassari), igiene (Università Sassari).

Facoltà di Scienze: Fisica teorica (Università Napoli), fisiologia generale (Università Messina), botanica (Università Camerino).

Facoltà di Farmacia: Clinica farmaceutica e tossicologia (Università Catania), fisica (Università Sassari).

Facoltà di Ingegneria: Costruzioni idrauliche (Università Bari), costruzioni ferroviarie (Università Bari), chimica industriale (Università Palermo), meccanica applicata alle macchine (Università Cagliari), arte mineraria (Università Cagliari), teologia applicata (Università Napoli), architettura (Università Napoli), architettonica (Università Napoli).

Facoltà di Medicina Veterinaria: Ostetricia e ginecologia (Università Camerino), malattie infettive, profilassi e polizia veterinaria (Università Messina).

IL BIMBO SUPERSTITE della sciagura di Oslo desidera fare il pilota

OSLO, 3. — Isaac Alla, il solo superstite della sciagura aerea dello scorso 20 novembre nella quale perirono 38 vita 27 bambini, partirà oggi da Oslo insieme ad altri 30 bambini e bambine che hanno trascorso un periodo di otto mesi in un campo presso questa capitale.

Un aereo della Compagnia Scandinava li trasporterà a Marsiglia donde essi proseguiranno via mare fino ad Israele. I genitori dei bambini che si trovano nella Francia e nel Marocco francese intendono pure trasferirsi in Israele.

«Non ho paura di volare — ha dichiarato il dodicenne Isacco ad un redattore dell'*Associated Press* prima di partire dalla Norvegia — desidero anzi fare il pilota appena sarò grande».

Una mina magnetica del peso di 8 quintali è stata «pescata» dal motopeschereccio «Gaetano», appartenente alla flottiglia di Cattolica, a due miglia dalla costa di Rimini. Il pericoloso ordigno, collocato dai pescatori sul natante, è stato trasportato ad Ancona e quivi disattivato dopo alcune ore da personale specializzato della Marina.

Il Governo della Costarica annuncia che è stato scoperto un piano di sabotaggio comunista nella provincia di Limon.

Inaccettabile per l'Italia l'attuale confine somalo-etiopico

Passi del conte Sforza all'ONU e a Londra

LONDRA, 3. — Un portavoce del Foreign Office ha dichiarato oggi che l'Italia ha sollevato obiezioni alla Gran Bretagna in merito alla frontiera provvisoria tra l'Etiopia e la Somalia Italiana.

Il portavoce ha ricordato che la frontiera fu tracciata dalle autorità britanniche ed ha dichiarato che la Gran Bretagna interpreta il rigetto di questa frontiera provvisoria come un mezzo per l'Italia di riservare il suo atteggiamento in vista della delimitazione della frontiera permanente mediante negoziati diretti italo-etiopici.

Secondo notizie giunte ieri da Ginevra il Ministro degli Esteri italiano Conte Sforza, ha informato il Consiglio per le amministrazioni fiduciarie dell'ONU di ritenere inaccettabile la frontiera provvisoria. Il Conte Sforza avrebbe dichiarato che la Gran Bretagna, in alcuni punti, ha spostato la frontiera per 30 chilometri entro il territorio della Somalia Italiana.

Il portavoce del Foreign Office ha smentito che la Gran Bretagna abbia spostato la frontiera ed ha precisato che la prima di procedere al trasferimento dei poteri in Somalia, sabato scorso, la Gran Bretagna riaffermò la linea convenzionale che, in senso della necessaria Commissione di frontiera, era d'uso considerare come frontiera tra i due territori. Tale frontiera non è mai stata definita in dettaglio nell'epoca moderna ed è soggetta a la definizione tra l'amministrazione della Somalia Italiana e il governo etiopico.

Pacciardi e il gen. Trezzani rientrati ieri a Roma

ROMA, 3. — Oggi alle ore 13,30 il Ministro della Difesa on. Randolfo Pacciardi, accompagnato dal Capo di Stato Maggiore della Difesa, generale Claudio Trezzani e dal Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, gen. Efisio Marras, è rientrato in aereo da Aja.

RUBANO 45 MILIONI e ne trascurano più di cento

MARSIGLIA, 3. — All'apertura dell'ufficio centrale delle poste di Marsiglia, stamane si è verificato che ignoti ladri, dopo aver praticato un foro nel soffitto della camera di sicurezza, vi erano penetrati asportando 45 milioni di franchi. Il furto ha avuto luogo fra sabato sera e stamattina. Da un primo inventario risulta però che i ladri hanno trascurato di rubare più di 100 milioni contenuti in altri sacchi, il che lascia supporre che essi siano stati disturbati durante l'operazione.

VOLGE ALLA FINE IL TESTIMONIALE SUI FATTI DELL'AMIATA

Come uscì dalle mani dei dimostranti una giovane democristiana di Abbadia

Un medico smentisce le affermazioni di un infermiere

DAL CORRISPONDENTE

LUCCA, 3. — Ci siamo abituati, ormai, ad avere una definizione caratteristica delle udienze, sempre così varie nei loro aspetti, di questo processo del quale sta per concludersi ormai la fase testimoniale. Quella di oggi — dopo la «piccola Montecitorio» di venerdì, e la «tumultuosa finalissima» di sabato — possiamo chiamarla di attesa: attesa degli ultimi interessanti confronti che si avranno domani, attesa delle sparatorie finaliche, usufruendo delle ultime testimonianze, accusa e difesa si scambieranno a vicenda, forse soltanto a salve.

Piana, ma non monotona, è stata questa unica udienza pomeridiana anche se si è riferita esclusivamente a figure secondarie, come a quella di Bellucci Astolfo; ed ha riguardato episodi che, nel quadro dei più tragici avvenimenti, hanno minore importanza, come quello riflettente la famiglia Sabatini. Il confronto, ad esempio, tra il dr. Nicolini (affermante che mai si era sognato di ordinare iniezioni di morfina all'imputato Bellucci) e l'infermiere Sabatini (che asseriva invece di aver fatto questa iniezione dietro ordine dello stesso medico) è stato quanto mai interessante per il netto contrasto fra i due, e per il pericolo che il Sabatini stesso ha corso di essere incriminato.

La buona sorella

Se l'Arciprete di Abbadia, con la sua deposizione stuzzicò giovedì scorso quel vespaio che tutti ricordano, non altrettanto ha fatto un'altra appartenente ad un ordine religioso: suor Maria Landina Sansi, superiore dell'Ospedale di Abbadia. Essa infatti ha portato in aula parole pacatissime, dicendo dello spavento provato in quei giorni; ma da buona sorella si preoccupò subito, all'inizio degli avvenimenti, di tranquillizzare i degenti in ospedale. Appena udì lo scoppio della bomba, presagì che vi sarebbero stati dei feriti, ciò che infatti si verificò. Fece allora cercare il sanitario di guardia ed ebbe modo di assistere ad una discussione tra un brigadiere della stradale e lo imputato Gino Contorni, circa il possesso di una rivoltella che il Contorni mostrava e che il brigadiere asseriva essere la sua.

P. G.: «Quando arrivò il dr. Rossano?».

TESTE: «Cica mezz'ora dopo l'arrivo dei feriti».

Al P. G., naturalmente, preme sapere se il dott. Rossano, quando giunse all'ospedale, poteva essere a conoscenza di quanto era accaduto al maresciallo Virgilio in via Cavour, e rivolge una domanda in tal senso a Suor Maria, la quale però dichiara di non aver parlato con il medico allorchè esso arrivò in Ospedale, poichè il dottore si recò immediatamente nella saletta operatoria. La teste apprese la morte del maresciallo Virgilio verso le 18, ma non sa precisare da chi ebbe tale notizia. Per la buona suora, Gino Contorni era un bravo ragazzo.

Ecco ora una parte lesa: SABATINI Alina, che fu percossa dai dimostranti, in modo tale da riportare lesioni gravi guarite dopo ben cinque mesi. Del suo ferimento sono particolarmente accusate Vittoria Contorni e Assunta Pacchierini. La Sabatini compie il racconto dell'aggressione avvenuta nelle prime ore del pomeriggio del 14, nella sua abitazione adiacente al negozio gestito dai suoi familiari. I dimostranti sfondarono l'uscio, penetrarono nel retrobottega e l'aggredirono mentre si trovava insieme alla mamma ed alle sorelle Olga e Anita. La ragione per cui fu percossa ce la spiega la Sabatini: «Perchè ero iscritta alla Democrazia Cristiana». Vide il Bellucci Alfio con un legno in mano, ma non sa dire se fu lui a percuoterla. Ricorda la Contorni Vittoria nell'atto di colpirla, ma poi essa cadde a terra e non rammenta più nulla. Quando rinvenne era fra le braccia della madre.

E' quest'ultima, infatti, che la segue sulla pedana. Si chiama Alma VISCONTI nei Sabatini e fu anch'essa presente a parte della scena di violenza. Infatti, appena avvenuto lo sfonadmento della porta, essa si preoccupò di recarsi nelle stanze superiori ove si trovava il marito ammalato, onde trattenerlo ed evitare così un suo eventuale intervento. Ricorda che la figlia Alina fu trascinata fuori da un gruppo di uomini e donne ed allorchè essa potè tornare in suo aiuto vide la figlia a terra ferita. «Io — dice la teste — gridai: *«Mi avete ucciso Alina»* allora la Contorni fece la parte di alzarla e mi disse: *«Tiene prendi la tua figliola. Portala in casa»*.

PRESIDENTE: Cosa volete dire con «fece la parte?».

TESTE: Eh! Prima la picchiava!

La Visconti dichiara anche di aver veduto la Pacchierini dare un calcio alla figlia mentre questa si trovava a terra. La deposizione del dott. Agostino NICOLINI di Abbadia darà luogo al confronto cui abbiamo accennato in principio. Il medico racconta di essere stato chiamato alla caserma dei carabinieri per praticare una iniezione alla moglie del Forti, affetta da malattia nervosa. Visitò pure Lido Bollati, che presentava postumi di pleurite, e così pure un altro giovane imputato. Dalla gabbia, si alza Bellucci Astolfo e dice che il giorno 20 fu preso da svenimento e che ebbe due iniezioni; ma il dottor Nicolini non ricarda niente che si riferisca a questo imputato. Il teste si allontana, ma tornerà quasi subito; e cioè durante la deposizione di un infermiere, assistente dell'ambulatorio della Mutua, tale Caio SABATINI. Egli dichiara di essersi recato alla caserma dei carabinieri e di avere praticato una iniezione di canfora al Bellucci Astolfo. Tale iniezione era stata ordinata dal dott. Nicolini.

Il «teste permanente»

Il Presidente gli contesta immediatamente che il medico in parola non sa nulla di questo fatto e lo pone a confronto con il dottore stesso il quale immediatamente dichiara che per una iniezione del genere occorre una ricetta e che in questo caso lo ricorderebbe senz'altro. Il Sabatini insiste e fornisce particolari: «Mi recai in caserma e trovai il Bellucci sul pianerottolo della prima scala. Si calò i pantaloni, si voltò da una parte perchè c'erano anche delle donne e io gli feci la puntura».

Il Presidente vuole maggiori precisazioni sul punto ove il Sabatini... affondò l'ago. Vuol sapere anche con chi parlò per entrare in caserma, ma qui il teste è poco preciso, mentre il dr. Nicolini incalza: «Io il Bellucci non l'ho mai visto e non ho ordinato nessuna iniezione».

PRESINDENTE (al Sabatini): Come trovaste il Bellucci?

TESTE: Un po' pallido, ma normale.

La cosa ora si ingarbuglia, perchè il Bellucci nel suo interrogatorio dichiarò di essersi svenuto in una stanza e che la iniezione gli era stata fatta durante lo svenimento.

P. G. (al dattore): Ammettiamo che vi avessero chiamato: trattandosi di uno svenimento, avreste ordinato della morfina?

DOTT. NICOLINI: Al contrario.

Anche altri particolari sul modo in cui venne in possesso della fiala, (anzi di due fiale, perchè non esistono unite morfina e canfora) e chi gli consegnò le fiale stesse, sono poco chiari. Ad ogni modo, di fronte alle contestazioni, il Sabatini non molla ed afferma: «Io ho giurato e dico la verità».

Anche il suo ingresso in caserma, doveva essere stato soggetto ad un permesso speciale, poichè in quei giorni vi era una sorveglianza particolare alla porta della caserma stessa. Viene richiamato sulla pedana il... «teste permanente», maresciallo Palma, il quale dichiara di non avere mai parlato con il Sabatini e di non avere mai concesso un permesso del genere. Le cose sembra non si mettano bene per l'assistente, ma il P. G. lo toglie di pena esclamando: «Mandiamolo via. E ricordatevi, dice rivolto al Sabatini, che avete detto il falso». Ed anche il Presidente aggiunge le sue ammonizioni.

Vi è poi una sfilata di testi in favore di Rosati Rodolfo. Essi testimoniano di aver veduto il Rosati nelle ore prima e subito dopo lo scoppio della bomba nei pressi di Piazza della Fontana ed in altre località. Testimonianze che potrebbero risolvesi in un minuto, se non ci fosse da accertare ove i testi si trovassero con precisione. Fatica particolare, questa, del Presidente che pazientemente — carte topografiche alla mano — cerca di far comprendere alla Corte con la maggior chiarezza possibile, ciò che intendono dire i testi i quali non sanno spiegarsi troppo bene, cosicchè è notevole la perdita di tempo. Le versioni ad ogni modo sono identiche. Così dicono Balocchi Ezio, Coppi Igino, Gori Marino, Coppi Rosina vide passare il Rosati sotto la sua terrazza con qualche cosa in mano, ma non sa precisare cosa fosse. Identica la deposizione di Lidia PIZZETTI e di Guido PORCELLONI. Marino VAGNOLI e Igino FLORI assisterono il giorno 19 ad un incidente stradale avvenuto ad Abbadia e nel quale dei carabinieri rimasero feriti. Il Rosati Rodolfo fu uno di quelli che accorsero ad aiutare uno degli infortunati. Sul carattere del Rosati dicono buone parole la guardia comunale Ferdinando CIACERI e il Segretario dei sindacati liberi Alessandro FALLANI.

Sono quasi le 20 e l'udienza è sospesa. Alle 9 di domattina il Presidente farà l'appello dei testi della giornata. Udiremo nuovamente i nomi dell'Arciprete Coppi, di Ercole Bellucci — quello che ha detto di sapere tutto sull'uccisione del maresciallo Virgilio — e della sua figliastra Lisiana. Non ci sarà tempo di distrarsi quando essi saliranno sulla pedana. Scommettiamo fin da ora che i banchi degli avvocati saranno affollatissimi domattina, con tutti i difensori presenti e prontissimi al pezzo.

Dino Grilli

Un obiettore di coscienza al Tribunale militare di La Spezia

Nega alla maggioranza il diritto di obbligarlo a fare il soldato

Tra i testimoni l'on. Calosso disserta filosoficamente lasciando del tutto insoluti i problemi da lui prospettati - Condannato a un anno di reclusione

SPEZIA, 3. — Dopo i clamorosi processi a Torino e a Napoli contro gli obiettori di coscienza Pini e Santi, un terzo caso è stato giudicato oggi al nostro tribunale militare. Protagonista questa volta un modesto impiegato, di 19 anni, da Sanremo, tale Pietro Ferrua, recentemente arruolato in marina in qualità di allievo furiere al deposito di La Spezia. Il processo del cui svolgimento non si era avuto sentore, ha acquistato particolare rilievo per la presenza di varie personalità quali l'on. Umberto Calosso in qualità di teste, l'avv. Bruno Segre di Torino, che fu il difensore dei due precedenti obiettori di coscienza e di Ugo Fedele, noto esponente anarchico. Il giovane Ferrua si presentò regolarmente alla chiamata alle armi ma, quando si trattò di indossare la divisa, si oppose recisamente, rendendo vani i tentativi volti a farlo desistere dalla sua opposizione. Egli venne quindi deferito all'autorità giudiziaria militare la quale, esaminando il caso, ha potuto stabilire che il Ferrua è di fede anarchica e non può assolutamente ammettere che tra gli uomini esistano gerarchie alle quali si debba sottostare. Il processo, al quale era presente un insolito pubblico, l'imputato, che è un giovane bruno e dall'aspetto assai timido, è stato interrogato dal presidente cap. di vascello Faggioni e ha pienamente confermato le ragioni da lui addotte nel rifiutare di indossare la divisa. Esse sono in sostanza quelle di carattere umanitario, già sostenute dai suoi predecessori Pini e Santi, ma ad esse se ne aggiunge una di carattere politico.

«Voi dite che si deve difendere e servire la Patria — ha detto il Ferrua — ma non credo che tale dovere comporti lo scioglimento di dimostranti o l'obbligo di dover rivolgere le armi contro i medesimi. Io sono disposto a servire la Patria — ha proseguito l'imputato — ma in abiti civili e senza dover fare addestramenti militari». Ad una domanda del giudice relatore tendente a stabilire se l'imputato agisce per convinzione politica o religiosa, il Ferrua risponde decisamente: «politica» dichiarando di essere anarchico. A questo punto il difensore avv. Segre chiede perchè egli non voglia riconoscere neppure gli obblighi che all'individuo derivano dalla Costituzione e la lapidaria risposta dell'imputato è la seguente: «Perchè non riconosco alla maggioranza il diritto di obbligarmi a fare il soldato».

Nell'interrogatorio dei testi lo anarchico Fedele afferma che lo operato del Ferrua non dovrebbe essere ritenuto un reato poichè è ispirato a principii altamente umanitari. Il teste ha chiarito che gli anarchici non ammettono il militarismo e sono quindi contrari al servizio militare. L'on. Calosso è stato citato quale teste dall'avv. Segre poichè il parlamentare partecipò ai lavori per la Costituzione e trattò in particolare l'articolo 52 sull'obbligo del servizio di leva. L'on. Calosso rispondendo ad alcune domande ha fatto delle dichiarazioni puramente filosofiche, traendo infine la conclusione che il problema si riassume nello stabilire se gli obiettori di coscienza apportino effettivamente un danno all'esercito e quindi alla nazione: problema che peraltro il parlamentare ha lasciato insoluto. Il P. M. ha chiesto se l'imputato odierno sia da considerare o no obiettore di coscienza, al che lo on. Calosso — sia pure con una certa perplessità — ha risposto di ritenere che il Ferrua lo sia effettivamente, e ha dichiarato — rispondendo ad una domanda dell'avv. Segre — che durante la guerra di Spagna ebbe modo di constatare un vivo senso di umnità da parte di anarchici che si opposero spesso alla uccisione di falangisti. Il P. M. ha escluso che il Ferrua sia un obiettore di coscienza e chiede per lui la condanna a un anno e quattro mesi di reclusione, opponendosi all'eventuale concessione della condizionale. Il difensore Segre ha polemizzato con l'accusa e criticando le sue argomentazioni e ha chiesto infine l'assoluzione del Ferrua, perchè il fatto non costituisce reato. Anche il secondo difensore avv. De Filippi, giunge alle medesime conclusioni.

Con la sentenza il tribunale ha condannato il Ferrua a un anno di reclusione, con la condizionale e la non iscrizione, decretando inoltre che l'imputato dovrà rispondere agli obblighi di leva. Poichè il Ferrua ha già comunicato che non vestirà mai la divisa militare è prevedibile che, a brevissima scadenza, si celebrerà un nuovo processo contro di lui e che la condizionale, in tal caso, verrà revocata.

L'AVV. GIORGI IN LIBERTA'

ROMA, 3. — Nel pomeriggio di oggi l'avv. Claudio Giorgi, contro il quale si era proceduto sotto l'imputazione di omicidio in persona della moglie, signora Liliana Olivieri, è stato rimesso in libertà a seguito della sentenza della sezione istruttoria che, in accoglimento delle conclusioni del Procuratore Generale, lo ha prosciolto dall'imputazione per non aver commesso il fatto. L'avv. Giorgi era detenuto da oltre due anni.

Per offese al Papa

Confermata la condanna al direttore dell'«Unità» di Milano

MILANO, 3. — E' stato discusso oggi in Corte d'Appello il ricorso del Direttore dell'edizione milanese de «L'Unità» dott. Davide Lajolo avverso la sentenza del nostro Tribunale che il 6 giugno dell'anno scorso lo aveva condannato a 8 mesi di reclusione, coi beneficî di legge, per un corsivo in cui l'imputato, in occasione della benedizione delle nozze di Tyrone Power con Linda Christian, aveva espresso alcune frasi il cui contenuto era stato ritenuto lesivo della dignità del Pontefice.

La difesa, costituita dal senatore Gonzales e dall'avv. Zoboli, ha insistito nella tesi secondo cui anche se è sussistito uno sbaglio nella forma usata, si era trattato unicamente di una critica umoristica, priva però di ogni intenzionalità offensiva ed ha concluso per una sentenza assolutoria.

Il P. M., sostenuto il diritto alle libertà concesse dalla Costituzione, ha osservato però che se è ammessa la libertà di critica, è pure necessario che essa sia contenuta in determiati limiti e pertanto ha chiesto la conferma della condanna originaria. La Corte si è pronunciata in conformità alla richiesta del P. M.

Assicurati alla giustizia dopo quasi sette anni gli autori di un duplice omicidio

ROMA, 3. — Il 9 ottobre 1943 sulla strada comunale che da Nazzano romano conduce a Civitella San Paolo tale Bordone Armando, da Civitella, guardiano di un convento di frati, percorrendo nel tardo pomeriggio il detto stradale rinveniva al Km. 7, distesi per terra, due cadaveri che successivamente venivano identificati per Giuseppe Guglielmo, maresciallo dei carabinieri, comandante la stazione di Civitella San Paolo, e Giacomo De Caprio, fu Scipione, segretario comunale del predetto comune. I corpi degli infelici erano crivellati da numerosi proiettili di arma da fuoco. All'esame necroscopico il De Caprio risultava raggiunto da 12 colpi d'arma da fuoco calibro 9, e il Guglielmo da 4 proiettili dello stesso calibro.

A suo tempo l'arma dei carabinieri svolse attivissime indagini ma non fu possibile raccogliere elementi di prova e pertanto l'efferato duplice delitto rimase avvolto nel più fitto mistero, anche perchè, qualche persona che si presumeva potesse fornire elementi atti ad avviare le indagini, si asteneva dal parlare per tema di rappresaglie. Sulla fine del '49 la squadra Mobile avocava a sè le indagini e dopo aver smontato numerose difficoltà, riusciva ad identificare due persone che nel giorno e nell'ora del delitto si erano rovae nella località dove il crimine era stato commesso.

I due tali Bruno Giuliani, di 36 anni carbonaio e Nicola Cappetta di 26 anni, pastore, entrambi da Civitella S. Paolo, venivano tratti in arresto. In seguito essi confessavano di aver commesso il duplice omicidio per motivi politici, a seguito di ordini ricevuti da un comando partigiano. Ma successivi accertamenti escludevano il movente politico mettendo in luce che solo per rancori personali e di propria iniziativa il Giuliani e il Cappetta avevano ucciso premeditatamente il maresciallo e il segretrio del Comune. Essi sono stati quindi associati a Regina Coeli e denunciati alla Procura.

I maschi sono più curiosi delle femmine almeno per quello che riguarda gli uccelli. Così secondo gli interessanti esperimenti della dottoressa Katherine Googh a Cincinnati.

L'"INTIMATIO" PER IL RITO della Pasqua in San Pietro

Il Papa impartirà la benedizione "urbi et orbi"

CITTA' DEL VATICANO, 3. — Il Prefetto delle cerimonie apostoliche ha fatto diramare dai cursori pontifici, elegantemente stampata in carta pergamena, la «Intimatio», o invito, per il solenne rito che il Santo Padre celebrerà alle ore 10 la Domenica Santa della Pasqua di Resurrezione di N. S. G. C. nella Basilica di San Pietro. I Cardinali indosseranno le vesti rosse e la mitra. Sono pure invitati i patriarchi, arcivescovi, vescovi, abati, protonotari apostolici, votanti della segnatura, gli avvocati concistoriali, i generali ed i procuratori degli Ordini mendicanti ecc., i quali tutti accompagneranno il Pontefice che giungerà nella Basilica passando per la Scala Regia e per il portico attraversando la porta centrale del tempio. Ricevuta l'obbedienza da parte dei Cardinali, il Papa inizierà la celebrazione della Messa. Al Vangelo il Papa pronuncerà in latino una Omelia. Quindi seguirà la esposizione dalla loggia della Veronica delle reliquie maggiori della Passione. Infine il Papa, dalla loggia esterna della Basilica, impartirà sulla folla ammassata sulla piazza la benedizione «urbi et orbi».

INVITO

Dal 4 al 13 Aprile 1950 presso l'Esposizione Mobili Eterni IMEA di Carrara vendita speciale con prezzi aggiornati notevolmente ribassati. Vasto assortimento ambienti pronti per la consegna. Forte sconto contanti. Pagamento a lunga rateazione con accordi o cessione. Rimborso viaggio e omaggio ai compratori (un copriletto per camera da letto, un mobile portaradio per sala). Aperto anche nei giorni festivi.

Norme per i conguagli dei canoni dell'I.G.E.

ROMA, 3. — Il Ministero delle Finanze ha diretto a tutti gli Ispettorati Compartimentali delle tasse sugli affari, le seguenti disposizioni in merito ai conguagli dei canoni I.G.E. in abbonamento per il 1943-44 e 45 a seguito delle revisioni straordinarie del reddito di ricchezza mobile e del reddito dipendente dai maggioi utili di guerra.

Sulla maggiore entrata imponibile risultante dalla capitalizzazione effettuata in dipendenza dall'intervento aumento del reddito di ricchezza mobile ordinario ed in dipendenza del reddito accertato per maggiori utili di guerra, verrà dagli uffici del registro concesso un abbuono del 50 per cento limitatamente ai seguenti casi: a) reddito di R. M. accertato nei confronti dei contribuenti compresi nelle province del nord con effetto dal 1.o gennaio 1945; b) reddito di R. M. accertato nei confronti dei contribuenti compresi nelle province del centro sud con effetto dal 1.o luglio 1944; c) reddito di R. M. in dipendenza di maggiori utili di guerra comunque accertati nel tutto il territorio nazionale, a confronti dei contribuenti di datare dal 1943, anno in cui tale reddito costituisce base per la determinazione integrativa della entrata imponibile.

TRAGICO MISTERO A VILLA BORGHESE

Morta senza nome un'elegante signora

ROMA, 3. — Il cadavere di una donna dell'apparente età di 50 anni è stato rinvenuto due giorni fa da alcuni passanti in un cespuglio nei pressi del museo etrusco a Valle Giulia. Avvertita la polizia veniva subito accertato, in seguito ai primi rilievi, che la sventurata si era avvelenata ingerendo una forte dose di «luminal», dopo aver bruciato i documenti personali. Il cadavere era disteso su tre copie di giornali del 31 marzo, due della «Gazzetta del Popolo» e uno della «Stampa». La donna, alta circa metri 1,60, aveva i capelli castani e recava al dito della mano sinistra un anello d'oro a sigillo con la sigla «A. S.». Dopo il sopraluogo del magistrato il cadavere della donna era trasportato all'obitorio, ove da un più attento esame veniva confermato che la morte era sopravvenuta in seguito ad avvelenamento di «luminal».

A due giorni di distanza dal rinvenimento del cadavere ancora non è dato conoscere la vera identità della suicida, nonostante i fonogrammi inviati a tutte le Questure d'Italia, prima fra esse quella di Torino poiché appunto da questa città sembra sia venuta la suicida.

Alla questura di Torino sono state inviate anche fotografie del cadavere per facilitarne il riconoscimento.

Gli oggetti trovati addosso alla donna o vicino al suo cadavere sono: una borsa da viaggio avana confezionata in stoffa e pelle contenente un piccolo portafogli in pelle blu scuro con 3000 lire, un fazzoletto sporco di rossetto, un portacipria, un rossetto, una scatola di cerini, una bottiglietta vuota di cognac, una boccetta che conteneva il Luminal e sulla cui etichetta è scritto «Torino».

Sulla persona la donna aveva un cappotto bleu, un pullover avana, una gonna avana, scarpe di pelle marrone con suola di para, calze di seta avana. Dal documento di identità bruciato dalla suicida rimangono alcuni frammenti che la polizia cerca invano di mettere insieme.

Oltre il denaro contenuto nel portafogli la donna aveva nel seno altre 45 mila lire

L'aspetto del viso — quando il cadavere fu scoperto — era sereno, solo all'angolo del labbro appariva una traccia schiumosa forse provocata dal veleno ingerito. Le mani rattrappite sul petto apparivano curatissime e molto belle: le unghie erano laccate in rosso scuro. All'estremità labiale destra erano due pori. L'età approssimativa della suicida può aggirarsi fra i 40 e 45 anni. L'aspetto generale della misteriosa donna appare fine ed è molto curato.

Da un primo esame medico il decesso si fa risalire a dodici ore prima del rinvenimento. Chi è dunque la misteriosa suicida? Il fatto che la donna avesse con sè dei giornali torinesi fa supporre che essa sia di quella città, ma perchè ella ha avuto la precauzione, prima di morire, di strappare e bruciare i documenti?

Forse qualche notizia pubblicata dai giornali di Torino può averla indotta a cercare la morte? Si è affacciata pure l'ipotesi del delitto. Sembra strano infatti che il cadavere della donna sia rimasto tutta una giornata disteso a terra senza che nessuno lo notasse. La donna è stata dunque uccisa in qualche altro posto e poi trasportata a Valle Giulia?

S'attende perciò che la Questura torinese comunichi qualche notizia utile sulle indagini facendo riferimento alle persone che si sono allontanate da quella città negli ultimi giorni.

LE BORSE

Inizio cauto

SERVIZIO PARTICOLARE DELL'AGENZIA «L'INFORMAZIONE»

ROMA 3. — La nuova settimana di Borsa registra un inizio piuttosto cauto ma sufficiente a confermare la fermezza della tendenza dei giorni scorsi. Infatti, nonostante qualche leggera reazione per realizzo di beneficio, le medie odierne sono quasi tutte superiori a quelle di venerdì. Nel subito dopo borsa la situazione resta sempre ben controllata con uno spunto finale di ripresa in favore della Viscosa e dell'Anic.

PREZZI DEL DOPO BORSA: Centrale 6700, 6725; Bastogi 2310, 2315; Generali 6290, 6300; Viscosa 2735, 2740; Catini 946, 947; Terni 241, 242; Fiat 418, 419; Valdarno (ex lire 120 di saldo) 4650, 4655; Anic 930, 935; Id. Diritti 545, 547.

CAMBI E VALUTE: Il settore valutario non accenna a mutare il suo aspetto che è sempre caratterizzato dall'assoluta mancanza di affari, tanto nel comparto della carta quanto in quello del metallo. Il dollaro è passato a 652.50 ed il franco svizzero a 152.25. Invariate le sterline e sempre sostenuto il franco francese.

Nel settore aureo ulteriormente cedente il lingotto, con un minimo di 841 e calmo anche il monetato ma meglio difeso. Ecco i prezzi delle ore tredici:

ORO: Sovrana re 7375, 7425; regina 7300 7350; Napoleone 6100, 6125; Marengo svizzero 6000, 6025; Belga 5800, 5825; Italiano 5775, 5800; Aquila Americana 14.700, 14.800; Doppia 30.000, 30.200; Messicano 36.400, 36.600.

CARTA: Dollaro 652.50, 653; Unitario 642, 643; Sterlina unitaria 1580, 1585; Egitto 1585 (n.); Svizzera 152.25, 152.50; Francia 1.82, 1.83; Argentina 40, 41; Belgio 12.80; Olanda 145; Spagna 12.50.

METALLI PREZIOSI: Platino 1380, 1400; Oro fino 841, 845; grezzo 831, 835; Monetato a peso 865, 870; Oro per uso del commercio 850, 855; Argento Verga 13.900, 14.100; Coppella 14.100, 14.200.

QUOTAZIONI DEL 3 APRILE 1950

	Roma	Mil.	Gen.	Fir.
Titoli di Stato				
Rend. 3,50%	74,40	74,30	74,70	74,—
Id. 5%	97,90	98,—	97,80	98,30
Red. 3,50%	76,10	75,75	75,50	75,90
Red. 5%	94,—	93,15	93,35	93,10
Ric. 3,50%	71,40	71,65	71,90	71,625
Ic. 5%	93,55	93,60	94,—	93,40
B.T.5% '50 II	100,15	100,50	100 —	—
Id. '51	100,70	100,70	100,70	—
Id. 4% '51	98,60	98,85	98,60	—
Azioni				
Bastogi	2300	2300	2305	2310
Centrale	6700	6715	6720	6690
Generali	6290	6320	6270	—
Vita	909	—	—	910
Incendio	—	569	—	563
Risanam.	4575	—	4650	—
Immobiliare	345	345	—	345
F. Rustici	1430	1450	—	—
B. Stabili	4300	4320	4320	4250
Teti A	7140	7060	7150	7060
Teti B	7200	7190	—	7165
Sade	967	971	969	966
Edison	1910	1915	1920	—
Valdarno	4645	4650	4630	4620
Unes	395	394	389	—
Rom. El.	3395	3380	—	—
Sip	1028	1030	1028	—
Terni	240	242,50	240	241
Pignone	480	465	—	470
Ansaldo	80,—	100,—	102,—	—
Breda	60,—	60,25	60,—	—
Fiat	418 —	418,50	418,—	418,—
Ilva	195	195	195	195
Magona	—	3295	—	3275
Finsider	500	502,50	501	—
M. Amiata	825	830	843	815
M. Catini	946	947	950	947
Siele	775	765	—	758
Viscosa	2715	2730	2725	2755
Anic	830	826	827	—
Gas	24,75	24,75	24,75	—
Zuccheri	560	550	552	570
Pirelli it.	—	852	—	—
Pirelli C.	—	880	—	—
Rumianca	52,50	52,50	53,50	—
C. Merid.	2040	2660	1960	—
C. C. Coats	—	122,50	—	—
L. Rossi	—	6300	—	—
F. Tessili	—	2050	2060	—
M. Lanza	—	2306	2310	—
Obbligazioni				
Iri	96,—	96,30	—	—
Elfer	85,—	85,30	85,40	—
Mare	92,75	92,80	90 —	91,—
Ferro	145	141	146	145
Id. op.	115,50	118,50	—	—
Op. pubbl.	86,25	86,—	86,—	—

Turpe scandalo a Milano fra scolarette e paralitici

MILANO, 3. — Un turpe scandalo commuove attualmente tutta una popolosa zona di Milano. Protagonisti ne sono le allieve di una scuola elementare di via Cittadini ed alcuni paralitici ospiti di un ospedale nelle vicinanze, nonchè dei non ancora identificati ignobili trafficanti.

La innominabile faccenda è stata scoperta da una insegnante della scuola la quale è riuscita ad intercettare un bigliettino che una delle allieve tentava di far giungere sotto mano ad una compagna di classe. In questo messaggio la giovinetta avvertiva la piccola amica di un convegno fissato con un paralitico di un vicino ospedale. Messe alle strette dalla insegnante e dalla direzione della scuola, le due fanciulle narravano di illeciti rapporti che esse avevano avuto con i minorati e naturalmente della cosa il corpo dirigente della scuola ha informato i Carabinieri. Le giovanissime scolare hanno ripetuto infatti ai militi la narrazione dell'ignobile traffico con due paralitici che vennero subito fermati. Le indagini si sono allargate a tutta la scolaresca suscitando naturalmente orrore e indignazione nelle famiglie. Un ginecologo intanto ha visitato le due bimbe ed ha affermato che queste non avevano subito, fortunatamente, gravi violenze.

MOVIMENTO DEL PORTO DI LIVORNO

Partenze previste per il giorno:

4-4 P.fo EXCALIBUR (Export Lines) postale, passeggeri, refrigerante, per Boston e New York. Racc. C. Fremura (tel. 33.098-33.465).

4-4 P.fo TUNISIA (Comp. Svenska Lloyd) per tutti i porti della Svezia e Helsingfors direttamente. Racc. Herman Trumpy (tel. 33.482-33.833).

5-4 Mn. MARIA VITTORIA (Lombarda Lagure) per Alessandria, Beyrouth, Cipro, Port Said, Port Sudan, Gedda, Massaua, Mogadiscio (ev.), Aden. Racc. Ag. U.S.A.M. (tel. 32.967).

5-4 P.fo HIGHLAND (Corle Line) per Londra e Amburgo. Racc. Thomas L. Carr e Son (Fanfani) tel. 30.026.

5-4 P.fo CERVINO (A. Zanchi), per Pernambuco, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Ayres. Racc. E. Vivaldi (tel. 33.745).

5-6-4 P.fo PHILOMEL (General Steam Nav. Co.), per Londra. Racc. William Shepherd (Campanna) tel. 33.125.

5-6-4 P.fo PHILOMEL (Ellerman Wilson Line), per Hull. Racc. Thomas L. Carr e Son (Fanfani) tel. 30.026

6-4 P.fo CAPO VITA (Comp. Gen. di Nav. a Vap.). Serv. reg. Italia-Canada. Direttam. per Montreal. Racc. P. Scerni (tel. 32.974).

6-4 P.fo ALHAMA (John Bruce e Co.) per Glasgow e Dublino direttamente. Racc. Herman Trumpy (tel. 33.482-33.833).

8-4 Tn. ISABEL (Dani e C.), per Pireo, Alexandria, Port Said, Beyrouth, Izmir, Istanbul, Bourgas (ev.), Costanza (ev.). Si emettono polizze dirette per Bagdad e Teheran via Beyrouth. Racc. P. Scerni (tel. 32.974).

10-4 P.fo EGHOLM (D. F. D. S.) per Copenaghen e Anversa direttamente. Si accetta carico per Reykjavik (Islanda), Helsingfors (Finlandia). Si rilasciano polizze dirette per Isl. Racc. Herman Trumpy (telef. 33.482-33.833).

10-4 P.fo HECTOR (Comp. Reale Oland.) dirett. per Anversa Amsterdam, Rotterdam, Amburgo con serv. continuato per Stettino e Gdynia rilasciando polizze dirette per Nord e Sud Pacifico, Indie Occidentali, Antille, Messico, Irlanda e Islanda. Racc. L. V. Chianda (tel. 33.044).

10-4 P.fo EXANTHIA (American Export Lines) per New York, Philadelphia e Baltimore. Racc. C. Fremura (tel. 33.098-33.465).

10-4 P.fo MOHAMED ALI' EL KEBIR (Khedivial Mail Line) espresso passeggeri refrigerante, per Alessandria, Beyrouth, Instambul e Izmir (ev.). Racc. C. Fremura (tel. 33.098-33.465).

11-4 P.fo SAENTIS (Gen. Nautilus) per Marsiglia, Lisbona (ev.), Dakar, Conakry, Takoradi, Accra, Lagos, Tonsia, Libreville, Port Gentil, Pointe Noire e Matadi (ev.). Racc. C. Fremura (tel. 33.098-33.465).

11-4 P.fo PRESIDENT POLK (President Lines), postale, passeggeri, refrigerante, per New York, Boston, Avana, Los Angeles, San Francisco, Kobe, Yokohama, Hong Kong, Manila, Port Swettenham, Penang, Singapore. Racc. C. Fremura (tel. 33.098-33.465).

12-4 P.fo VETTOR PISANI (Sidarma), per Rio Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Ayres. Racc. C. Fremura (tel. 33.098-33.465).

12-4 P.fo LOCKWOOD (Whimster Line), per Glasgow. Racc. C. Fremura (tel. 33.098-33.465).

13-4 P.fo EXBROOK, comm. espresso, per New York, Philadelphia, Baltimore, Norfolk. Racc. C. Fremura (tel. 33.098-33.465).

18-4 P.fo EXOCHORDA (American Export Lines) postale passeggeri refrigerante, per Boston e New York. Racc. C. Fremura (tel. 33.098-33.465).

20-4 P.fo PACHECO (Whimster Line) per Glasgow. Racc. C. Fremura (tel. 33.098-33.465).

20-4 P.fo PACHECO (Glynn e Son) per Liverpool. Racc. C. Fremura (tel. 33.098-33.465).

20-4 P.fo STAR OF CAIRO (Alexandria, Port Said, Suez, Aden, Carachi, Bombay e Calcutta. Racc. C. Fremura (tel. 33.098-33.465).

20-4 P.fo EXCELLER (American Export Lines) per New York, Philadelphia, Baltimore. Racc. C. Fremura (tel. 33.098-33.465).

22-4 P.fo MARIA PAOLINA (Mootship Line), per Montreal e Quebec (ev.). Racc. C. Fremura (tel. 33.098-33.465).

22-4 P.fo LUCIANO MANARA (Sidarma) postale, passeggeri, refrigerante per Tenerife, La Guayra, Curacao, Havana, Veracruz, Port au Prince (ev.). Racc. C. Fremura (tel. 33.098-33.465).

22-4 P.fo GUDRUN (Torm Line) per Londra. Racc. C. Fremura (tel. 33.098-33.465).

25-4 P.fo MOUNT DAVIS (American President Lines), postale refrigerante, per Kobe, Yokohama, Hong Kong, Port Swettenham, Penang, Singapore. Racc. C. Fremura (tel. 33.098-33.465).

25-4 P.fo MOUNT DAVIS (American President Lines) per New York, Boston, Los Angeles e San Francisco. Postale refrigerante. Racc. C. Fremura (tel. 33.098-33.465).

28-4 P.fo EXAMINER (American Export Lines) espresso per New York, Philadelphia, Baltimore e Norfolk (ev.). Racc. C. Fremura (tel. 33.098-33.465).

30-4 P.fo ITALSOLE (Sidarma Italnavi), per Rio Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Ayres. Racc. C. Fremura (tel. 33.098-33.465).

2-5 P.fo EXETER (American Export Lines) per Boston e New York, postale, passeggeri, refrigerante. Racc. C. Fremura (tel. 33.098-33.465).

10-5 P.fo ASLAUG (Torm Line), per Londra. Racc. C. Fremura (tel. 33.098-33.465).

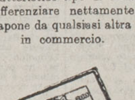
CORSO PER ALLIEVI sottufficiali carabinieri

ROMA, 3. — Il Ministero della Difesa ha bandito un concorso — per titoli e per esame — per l'ammissione al corso biennale allievi sottufficiali dei Carabinieri, al quale potranno partecipare 250 giovani provvisti di licenza di scuola media inferiore che non abbiano compiuto i 22 anni o, se militari in congedo i 26 anni di età, alla data del 15 ottobre 1950. Il termine per la presentazione delle domande scadrà il 5 luglio 1950. Le norme relative sono visibili presso i comandi dell'Arma, i Distretti militari, le Capitanerie di Porto ed i Municipi.

COMUNICATO MIRA LANZA

La MIRA LANZA porta a conoscenza dei propri consumatori di aver sospesa la fabbricazione del «Sapone Giallo Modellato» per tornare, ormai che è cessata la carenza delle materie prime di alto costo occorrenti, alla classica Marca «STELLA LANZA» con la formula originale prebellica.

Dato che numerose ditte concorrenti hanno da tempo creduto di adottare per i saponi da esse fabbricati lo stesso tipo di modellatura del «Sapone Giallo Modellato» la MIRA LANZA rende noto di aver adottato per la Marca «STELLA LANZA» un nuovo caratteristico tipo di modellatura allo scopo di differenziare nettamente tale sua Marca di sapone da qualsiasi altra esistente in commercio.



THO RADIA

PARIGI

Tutti i prodotti per la cura della bellezza femminile